

(Italiano) Senza tenerezza non si può vivere

(Italiano)

I tre appuntamenti che, nel giro di pochi mesi si sono succeduti nelle Marche ne sono una dimostrazione. Le impressioni raccolte al termine di ciascuno di essi confermano l'importanza di essere dotati di strumenti adatti che aiutino la coppia e la famiglia a mantenersi unita.

Il percorso intrapreso con Famiglie Nuove ha offerto momenti di riflessione profonda sull'essere famiglia e sulle metodologie comportamentali da adottare al suo interno. Con la presenza di vari esperti, si è parlato di perdono, empatia e sessualità.

Il primo di questi incontri, ha cercato di approfondire il senso più profondo dell'empatia a partire dal significato etimologico. Dall' "Io" e dal "tu", occorre arrivare al "Noi": la strada da percorrere per raggiungere un'unità salda, e rafforzare la reciprocità dei due coniugi, richiede un ascolto profondo. Attraverso di esso si può cogliere i sentimenti e i desideri dell'altro, fino ad accorgersi che, talvolta, possono coincidere anche con i propri. L'empatia è "camminare con le scarpe dell'altro". Essa è scontata quando ci si innamora, ma poi, col tempo, si rischia di non sentirla più. A quel punto servirà mettersi in gioco, tornare a desiderarsi, accogliersi e amarsi. Ed anche imparare a regolare la distanza reciproca, come fanno i porcospini quando capiscono che per volersi bene devono avvicinarsi, per trasmettersi a vicenda il calore, ma non troppo per evitare di pungersi.

"Senza tenerezza non si può vivere" è stato il tema dell'appuntamento di febbraio che ha visto la partecipazione di Maria e Raimondo Scotto. Le conversazioni e i dialoghi della giornata si possono riassumere in alcune frasi che danno l'idea delle tematiche approfondite: "La tenerezza arricchisce l'amore. Essa fornisce un cuore capace di compassione, benevolenza e coinvolgimento viscerale". "Non basta che l'altro sappia di essere amato da noi, ma lo deve sentire". "Se usi la tenerezza, non pretendi, anzi, il tuo intento è quello di fare felice l'altro". "L'amore e la tenerezza non si costruiscono in camera da letto, ma durante la giornata".

A partire dall'arte di amare si invitano i presenti a riflettere su alcuni punti: "Cogliere il positivo; non umiliare; valorizzare l'altro e dargli fiducia" "Entrare nel mondo dell'altro e fare proprie le altrui esigenze"; "Non chiudersi"; "Prendere l'iniziativa"; "Saper perdonare"; "Essere attenti alla gioia dell'altro"; "Suscitare l'amore nell'altro".

Le impressioni raccolte al termine delle giornate mettono in evidenza l'importanza di avere gli strumenti utili per mantenere unita la famiglia e rispondere alle sfide della società contemporanea.

Una coppia metteva in luce che il passare del tempo e il "troppo fare" avevano eroso la loro tenerezza e influito negativamente sul rapporto: toni alti, sguardo severo, pregiudizi avevano preso il posto delle coccole. Affinché il vivere quotidiano assuma il sapore della felicità, occorre partire dai piccoli gesti quotidiani ed essere uno un dono per l'altro. Alcune impressioni finali: "L'incontro di domenica ci ha fatto scoprire tante cose nuove, aiutandoci a capire le differenze tra uomo e donna ... e migliorare la nostra intimità. Questo per noi è fondamentale. Grazie davvero".

"Condivido ciò che è stato detto. I laboratori per le coppie sono stati fonte essenziale di arricchimento. Ora avverto un nuovo modo di comunicare nella mia vita coniugale".

"I laboratori di coppia e gli argomenti affrontati dagli esperti, ci hanno consentito di realizzare

una sorta di sosta obbligata ai box, introducendoci ad una profonda introspezione e comunione che altrimenti avremmo continuato a rimandare nel tempo.
Sono attesi con gioia gli appuntamenti futuri!